

# Progetto Cantoregi

## VOCI DI LIBERTA' Oratorio laico sulla Resistenza delle donne

Di Progetto Cantoregi  
in collaborazione con Anpi Racconigi



“Ogni uomo, ogni donna poteva essere un partigiano, poteva non esserlo.  
Questa era la forza della resistenza.”  
Renata Viganò, *L'Agnese va alla guerra*

Durante il periodo della Resistenza, le donne si sono impegnate nella lotta di Liberazione su più fronti: «nello scontro armato, nel lavoro di informazione, approvvigionamento e collegamento, nella stampa e propaganda, nel trasporto di armi e munizioni, nell'organizzazione sanitaria e ospedaliera, nel Soccorso rosso, [...] nei Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà». [Anna Bravo, *Resistenza civile*, in *Dizionario della Resistenza*, a cura di Enzo Collotti, Renato Sandri e Frediano Sessi, Einaudi, 2000].

Antifasciste per scelta personale o tradizione familiare, appartenenti a tutte le fasce sociali e impegnate in ogni professione, giovani e anziane, provenienti da tutta Italia, con armi o senza, le donne hanno partecipato attivamente alla guerra di Liberazione, divenendo un elemento imprescindibile della Resistenza. Insieme e al pari degli uomini sono state protagoniste della Resistenza civile. Alcune loro azioni di massa hanno ottenuto risultati molto significativi sia da un punto di vista strategico che politico. Solo a 35.000 donne, a fronte di 150.000 uomini, è stata riconosciuta la qualifica di “partigiana combattente”, nonostante un impegno, nei fatti, molto incisivo [fonte: sito Anpi].

Ada Gobetti bene ricorda il ruolo delle donne: “Nella Resistenza la donna fu presente ovunque: sul campo di battaglia come sul luogo di lavoro, nel chiuso della prigione come nella piazza o nell'intimità della casa. Non vi fu attività, lotta, organizzazione, collaborazione, a cui ella non partecipasse: come una spola in continuo movimento costruiva e teneva insieme, muovendo instancabile, il tessuto sotterraneo della guerra partigiana”

**Progetto Cantoregi**, in collaborazione con **Anpi Racconigi**, intende omaggiare l'impegno coraggioso, la profonda passione civile, la risoluta fedeltà ai valori di libertà e fratellanza, o meglio dire sorellanza, delle donne durante la Resistenza, proponendo l'iniziativa “**VOCI DI LIBERTA'. Oratorio laico sulla Resistenza delle donne**”, ripresa nella sua sede Soms di Racconigi e trasmessa sui canali social e sul sito di Progetto Cantoregi. Un reading collettivo a più voci, per raccontare attraverso le parole di scrittrici, storiche, giornaliste, partigiane e madri costituenti l'impegno femminile nella lotta per la di liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

In scena per il reading, Progetto Cantoregi coinvolgerà attrici legate all'associazione, alcuni storiche collaboratrici altre giovani che si sono affacciati con entusiasmo all'esperienza di Cantoregi.

L'iniziativa sarà messa online da **sabato 24 aprile**.

Se i nuovi DPCM permetteranno l'apertura delle sale teatrali, l'iniziativa sarà organizzata sabato 24 aprile con la presenza del pubblico in sala, a ingresso gratuito, nel rispetto delle norme relative alle disposizioni sulla sicurezza anticontagio da Covid-19.

### **Letture scelte**

Letture tratte da testi di scrittrici/giornaliste/storiche della Resistenza, es: Anna Bravo, Alba De Cespedes, Natalia Ginzburg, Fausta Cialente, Anna Garofalo, Maria Bellonci, Renata Viganò, Miriam Mafai, Elsa Morante, Ada Gobetti, Silvia Di Natale

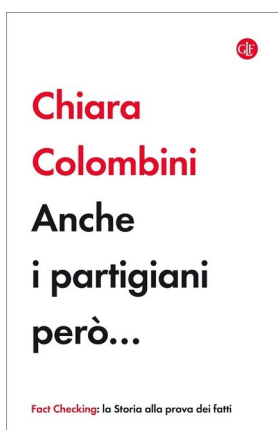
Letture tratte da testi di "madri" costituenti, es: Teresa Mattei, Nilde Iotti, Lina Merlin, Teresa Noce, Tina Anselmi.

Oppure: Alcide Cervi

Letture tratte da: "La Resistenza taciuta" di A. M. Bruzzone e R. Farina (testimonianze autobiografiche, raccolte in interviste registrate, di dodici donne partigiane piemontesi)

### **Appuntamento la storica**

Accanto al reading, sarà proposto il video dedicato al libro **"Anche i partigiani, però"** di **Chiara Colombini**, edito da Laterza. Il video sarà realizzato alla Soms di Racconigi e sarà reso disponibili sui canali social e sul sito di Progetto Cantoregi.



### **"Anche i partigiani, però"**

Avventurieri e ladri di polli. Protagonisti di una guerra inutile. Vigliacchi che colpiscono i nemici a tradimento. Terroristi. Irresponsabili che con le loro azioni scatenano le rappresaglie naziste e fasciste che si abbattono sulla popolazione inerme. Esaltati che combattono per imporre una dittatura comunista in Italia. Assassini che infieriscono sui vinti. E ancora, autori di un racconto falsificato della storia, imposto a tutti. Questi giudizi sui partigiani oggi sono parte integrante di un senso comune diffuso, popolato di frasi fatte. Con un meccanismo connaturato ai media in generale ma amplificato dalla rete, prende forma un racconto che azzera i contesti, semplifica brutalmente, trasporta gli avvenimenti del passato nel presente per giudicarli con il metro dell'oggi. Perché? Come possiamo rispondere a questa

offensiva pluridecennale? Chiara Colombini restituisce concretezza alla distanza che ci separa da quegli anni, calandosi nella realtà dura e drammatica, ma anche piena di speranza, di quei venti mesi che tanto hanno significato per la storia del nostro paese.

### **Chiara Colombini**

Chiara Colombini, è storica e ricercatrice presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Ha curato, tra gli altri, *Resistenza e autobiografia della nazione. Uso pubblico, rappresentazione, memoria* (con Aldo Agosti, Edizioni SEB27, 2012) e *gli Scritti politici. Tra giellismo e azionismo (1932-1947) di Vittorio Foa* (con Andrea Ricciardi, Bollati Boringhieri, 2010) ed è autrice di *Giustizia e Libertà*